

## NON C'E' PARAGONE, MA...

"La mancata resistenza di reparti della 2° Armata, vilmente ritirati senza combattere o ignobilmente arresi al nemico, ha permesso alla forse austro - germaniche di rompere la nostra ala sinistra della fronte Giulia". Così scriveva Luigi Cadorna nell'edizione originale del Bollettino del 28 ottobre '17, il bollettino di Caporetto.

E questo ha detto oggi il presidente Arese in occasione di un'altra "caporetto", quella della trasferta di Helsinki:

**"Un Mondiale deludente. Risultati nettamente al di sotto delle aspettative. Una nazionale da ripensare, salvando solo chi, tra atleti e tecnici, ha dimostrato concretamente, anche qui in Finlandia, di avere l'atletica nel DNA".**

**"Forse ci eravamo illusi sulla competitività dei nostri atleti ma, al di là di questo, i risultati ottenuti sul campo sono davvero deludenti. Sono amareggiato, e non soltanto per l'esito delle gare: mi ha deluso anche il comportamento nella manifestazione di alcuni atleti. Da un punto di vista tecnico, direi che risalta soprattutto il fatto che coloro che avevano fatto bene ad Atene, qui, per motivi diversi, non sono riusciti a ripetersi. Tra tutti gli altri, ha prevalso invece un atteggiamento rilassato che ci deve far seriamente meditare".**

Con la stessa grinta e con la schiettezza (che farà certamente inorridire i "diplomatici" fra i quali possiamo mettere, ovviamente, anche Nicola Silvaggi che nel suo intervento odierno ha cercato di salvare ben più del pochissimo salvabile), del suo più illustre conterraneo non ha mandato a dir niente a nessuno, continuando:

**"Dovremo cercare di capire cosa è successo, prima di prendere qualunque decisione, ed è per questo che ho chiesto al settore tecnico una adeguata relazione su ogni componente della squadra, che illustri sia il comportamento al Mondiale, sia il cammino intrapreso per arrivarci. Dopodiché, se ci sarà da prendere delle decisioni, le prenderemo, serenamente, ma con assoluta determinazione. In ogni caso, sia chiaro: ci aspetta un lavoro duro, di anni, non sarà facile ribaltare le cose".**

Come a dire: tenetevi forti che quanto prima daremo una bella scrollata all'albero. Si dice che già col primo Consiglio, in programma la settimana prossima, salteranno diverse teste. Giustamente Arese vuol fare in fretta, sia perché tempo da perdere non ne ha proprio più e sia perché vuole fermare sul nascere le manovre (sappiamo di qualcuna già in atto) di *arruffianamento*, anche in ambito politico, di molti giubilandi. Il tempo favorisce i pastrocchi.

Non vorrei che alla fine il Presidente finisse nella trappola dei "marescialli" e cioè delle logiche di potere che in Italia caratterizzano il "Palazzo". Anche quello dell'atletica.

Sarebbe deprimente se avesse ragione il nostro lettore Simonelli quando ci dice:

"Pur condividendo il Tuo convincimento sul Presidente che "potrebbe mandare a casa" molti componenti dello staff azzurro (decisione invero alquanto meritata), rimango perplesso sulla fattibilità della cosa, conoscendo purtroppo il nostro Paese e i vincoli - più o meno occulti - che legano vicendevolmente tutti i componenti lo staff tecnico ed organizzativo".

Ma dovrà pure, il Presidente, stare accorto in altri ambiti e ad esser, ad esempio, pronto a fronteggiare l'offensiva degli epigoni dell'*ancien regime* che cercano, magari e possibilmente col coinvolgimento degli organi d'informazione, di attribuirgli tutta le colpe della "caporetto" finnica glissando sul fatto che la crisi attuale viene da lontano. Da molto lontano. (Giors)

## SOTTO IL SEGNO DI DIONISO

Ovvero la staffetta "Prato - Bordeaux" della Croce d'Oro di Prato. I nostri eroi sono entrati in terra di Francia rispettando correttamente i tempi del programma. L'impegno sportivo, che ha visto in giornata le performance di un super Papi e delle due brillanti podiste Beriola e Mazzone, va pari passo con quello dei pubblici rapporti. C'è stato ad esempio l'incontro al Sestriere fra la delegazione pratese guidata da Bertolucci e Barducci ed i vertici amministrativi della località alpina, sindaco Andrea Maria Collarelli e l'Assessore allo sport. Numeroso il pubblico presente sulla piazza di Sestriere dove Chiaramonti e Timpaneri hanno presentato al colto ed all'inclita i prodotti enogastronomici del Distretto pratese a cominciare dai famosissimi biscottini alla famosa mortadella, passando naturalmente con i vini delle colline carmignanesi.

L'organizzazione tecnica e logistica funzionano infatti alla perfezione. In Francia, scendendo verso la prossima tappa futura Cusuron, la gente segue con una certa curiosità i nostri campioni senza riuscire a capire i motivi di cotanto impegno. Dopo quella località, dove la delegazione sarà ricevuta alla Mairie ed alla Camera di Commercio, la staffetta attraverserà le zone vinicole della Provenza per fare poi tappa ad Avignone dove contano di arrivare nella tarda mattinata di domani. Non c'è da distrarsi se si vuole arrivare a Bordeaux il 18 di agosto. Non si deve rischiare di perdere l'appuntamento col Sindaco. E non solo. (P.Giacomelli)